

Febbraio 2011

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A febbraio 2011 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dell'1,4% rispetto al mese precedente. Nella media del trimestre dicembre-febbraio l'indice è cresciuto dello 0,1% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a febbraio 2011 l'indice è aumentato del 2,3% in termini tendenziali (i giorni lavorativi sono stati 20 come a febbraio 2010). Nella media dei primi due mesi dell'anno la produzione è cresciuta dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a febbraio 2011, una crescita tendenziale per i raggruppamenti dei beni strumentali (+6,5%) e dei beni intermedi (+3,5%). Diminuiscono, invece, del 3,0% per il comparto dell'energia e dell'1,1% per i beni di consumo.

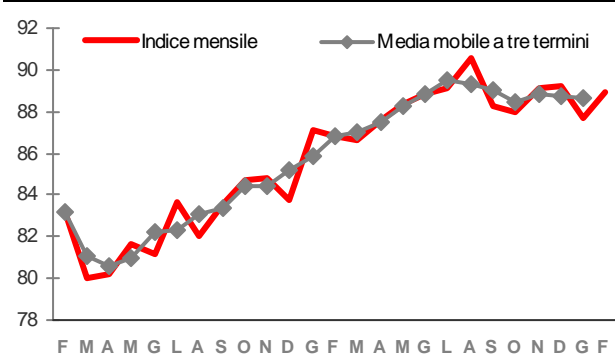
■ Nel confronto tendenziale, i settori dell'industria manifatturiera caratterizzati da una crescita più accentuata sono: fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+10,6%), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (+8,8%) e altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+7,3%).

■ Il settore che in termini tendenziali registra in febbraio la più ampia variazione negativa è quello della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-12,3%).

■ Prossima diffusione: 10 maggio 2011

PRODUZIONE INDUSTRIALE

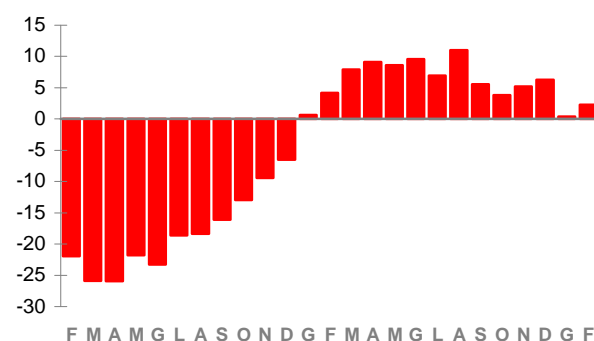
Febbraio 2009-febbraio 2011, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2009-febbraio 2011, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2011(a), indici e variazioni percentuali (base 2005=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Feb 11 Gen 11	Dic 10-Feb 11 Set 10-Nov 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10
Dati destagionalizzati	88,9	+ 1,4	+ 0,1	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	89,7	-	-	+ 2,3	+ 1,3
Dati grezzi	89,2	-	-	+ 2,3	+ 2,8

(a) I dati di febbraio sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi a gennaio. Si segnala che, come di consueto, con il dato di febbraio è stata effettuata la revisione annuale degli indici che include i nuovi coefficienti di produttività provenienti dalla contabilità nazionale. Le serie complete degli indici, riviste dal gennaio 2008, sono disponibili nella banca dati ConStat all'indirizzo <http://con.istat.it>. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

Raggruppamenti principali di industrie

A febbraio 2011 l'indice destagionalizzato registra variazioni positive rispetto a gennaio nei raggruppamenti dei beni di consumo (+1,5%), dei beni strumentali (+0,8%) e dei beni intermedi (+0,5%); negativa è invece la variazione dell'energia (-0,8%).

In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario segna variazioni positive per i beni strumentali (+6,5%) e per i beni intermedi (+3,5%). Diminuisce del 3,0% quello del comparto dell'energia e dell' 1,1% l'indice dei beni di consumo.

I maggiori contributi alla crescita tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) vengono dalla componente dei beni strumentali (+1,7 punti percentuali) e da quella dei beni intermedi (+1,2 punti percentuali); i beni di consumo non durevoli presentano un contributo negativo e pari 0,6 punti percentuali.

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

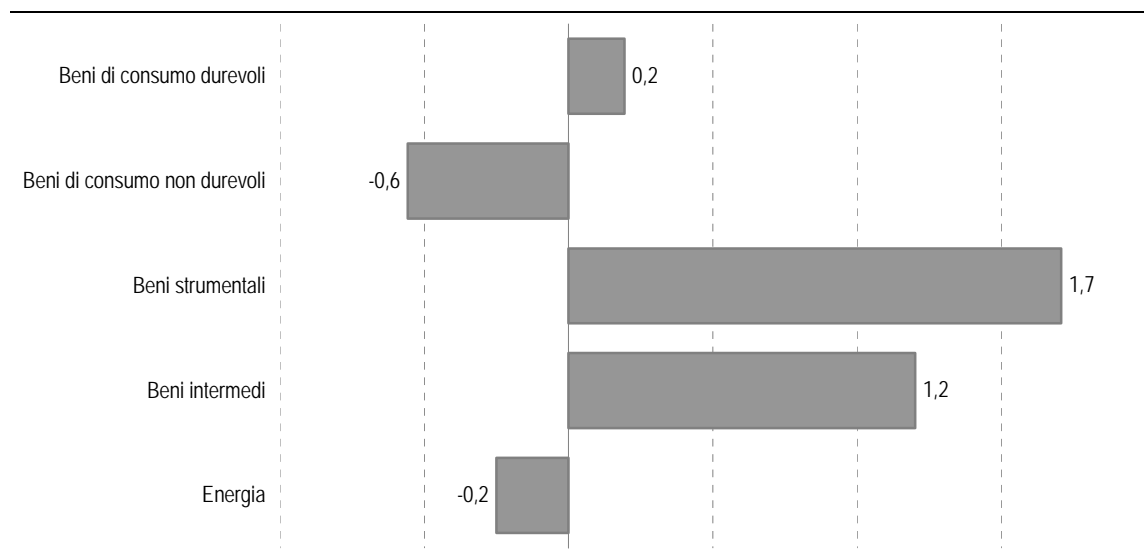
Febbraio 2011, variazioni percentuali (indici in base 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Feb 11 Gen 11	Dic 10-Feb 11 Set 10-Nov 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10
Beni di consumo	+1,5	+0,4	-1,1	-3,4
<i>Durevoli</i>	+0,5	+6,4	+3,6	+2,3
<i>Non durevoli</i>	+1,7	-0,8	-2,2	-4,6
Beni strumentali	+0,8	-0,3	+6,5	+5,8
Beni intermedi	+0,5	+1,4	+3,5	+3,3
Energia	-0,8	+1,5	-3,0	-1,4
Totale	+1,4	+0,1	+2,3	+1,3

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Febbraio 2011, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2005=100)



Settori di attività economica

Nel mese di febbraio 2011 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a febbraio 2010, gli incrementi più marcati nei settori della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (+10,6%), della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchine e impianti (+8,8%) e delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+7,3%) .

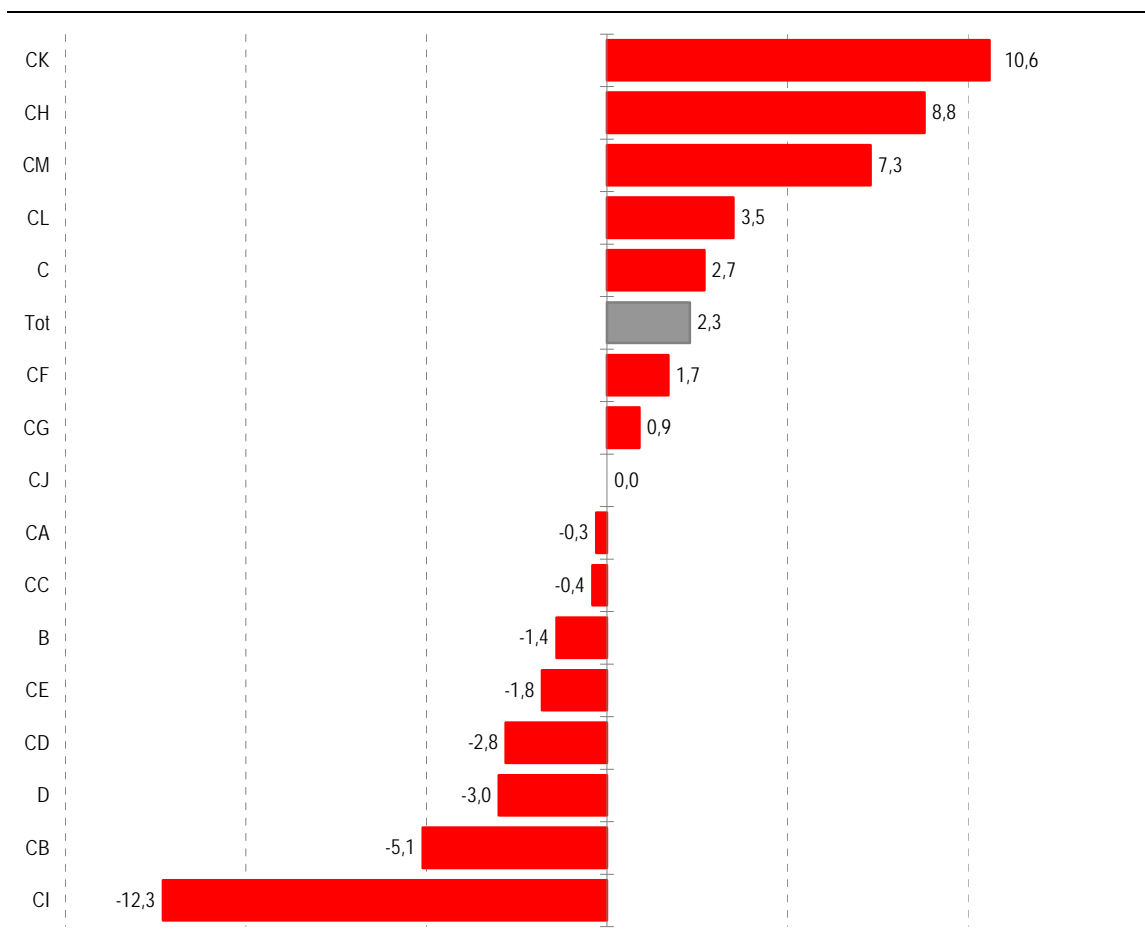
In diminuzione risultano invece i settori relativi alla fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-12,3%), alle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-5,1%) e alla fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-3,0%).

PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Febbraio 2011, variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Feb 11 Gen 11	Dic 10-Feb 11 Set 10-Nov 10	Feb 11 Feb 10	Gen-Feb 11 Gen-Feb 10
B Attività estrattiva	+5,2	-2,9	-1,4	-5,0
C Attività manifatturiere	+1,2	+0,5	+2,7	+1,8
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+1,6	-1,9	-0,3	-2,4
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	0,0	+0,1	-5,1	-5,8
CC Industria del legno, della carta e stampa	+0,5	-1,0	-0,4	-1,9
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	-7,9	+2,5	-2,8	+4,4
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+1,2	+0,1	-1,8	-2,2
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e	+1,0	-0,7	+1,7	-2,2
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,1	+0,8	+0,9	+0,5
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+2,5	+0,9	+8,8	+8,9
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-1,3	-4,9	-12,3	-11,6
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+2,1	-2,4	0,0	-3,7
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-0,5	+1,2	+10,6	+11,8
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+1,3	+2,0	+3,5	+2,3
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+1,6	+1,2	+7,3	+5,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+1,2	+1,5	-3,0	-3,0
Totale	+1,4	+0,1	+2,3	+1,3

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Febbraio 2011, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2005=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C - Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione. Si segnala che in questa occasione è stata operata la consueta revisione retrospettiva degli indici grezzi relativi agli ultimi tre anni. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Gennaio 2011, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
-0,3	-0,2	-0,3	0,1	0,0	0,1	-0,4	-0,8	0,0	0,0	0,0	0,2

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Febbraio 2009-febbraio 2011, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2005=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2008	-	-	101,8	-3,4	102,4	-3,2
2009	-	-	82,6	-18,9	83,2	-18,8
2010	-	-	87,9	6,4	88,6	6,5
2010						
I-trim.	86,8	2,8	87,8	4,4	87,4	4,3
II-trim.	88,3	1,7	91,4	9,1	92,5	10,5
III-trim.	89,3	1,1	82,2	7,3	83,2	6,7
IV-trim.	88,8	-0,6	90,1	5,0	91,2	4,8
2009						
febbraio	83,2	-3,6	84,2	-22,0	83,7	-25,3
marzo	80,0	-3,8	87,3	-25,9	88,4	-19,9
aprile	80,2	0,2	79,1	-25,9	81,3	-27,2
maggio	81,6	1,7	87,6	-21,8	84,1	-24,2
giugno	81,2	-0,5	84,8	-23,3	85,8	-20,8
luglio	83,7	3,1	93,5	-18,6	96,3	-18,6
agosto	82,0	-2,0	46,3	-18,3	45,8	-15,8
settembre	83,6	2,0	90,1	-16,1	92,0	-16,1
ottobre	84,7	1,3	94,2	-12,9	94,1	-15,5
novembre	84,8	0,1	90,1	-9,4	91,2	-6,6
dicembre	83,8	-1,2	73,2	-6,5	75,7	-3,6
2010						
gennaio	87,1	3,9	81,4	0,6	77,5	-2,4
febbraio	86,8	-0,3	87,7	4,2	87,2	4,2
marzo	86,6	-0,2	94,2	7,9	97,6	10,4
aprile	87,6	1,2	86,3	9,1	89,4	10,0
maggio	88,4	0,9	95,1	8,6	94,1	11,9
giugno	88,8	0,5	92,9	9,6	94,0	9,6
luglio	89,1	0,3	100,0	7,0	99,9	3,7
agosto	90,6	1,7	51,4	11,0	52,5	14,6
settembre	88,3	-2,5	95,1	5,5	97,1	5,5
ottobre	88,0	-0,3	97,8	3,8	94,7	0,6
novembre	89,1	1,3	94,8	5,2	95,9	5,2
dicembre	89,2	0,1	77,8	6,3	83,0	9,6
2011						
gennaio	87,7	-1,7	81,7	0,4	80,2	3,5
febbraio	88,9	1,4	89,7	2,3	89,2	2,3

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di febbraio 2011 sono provvisori: quelli di gennaio 2011 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti hanno subito una revisione, così come descritto nelle Note metodologiche allegate.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente attribuibile agli effetti del diverso numero di giorni di lavoro presenti nei singoli periodi dell'anno (mesi o trimestri), della presenza di festività mobili (festività pasquali) e dell'anno bisestile. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.